

Gli archivi Somsì sprigionano la Storia

Studiosi a confronto con Falcone a Cividale sulle fonti delle Società operaie

di **Cristina Burcheri**
CIVIDALE

L'archivio come punto di riferimento della memoria di una specifica realtà sociale: è stato questo il passaggio più volte sottolineato nel convegno che ieri ha concluso le celebrazioni per i 140 anni della Società operaia di mutuo soccorso e istruzione schiudendo nuovi spiragli alla ricerca. La giornata di studi, a Cividale, aperta dal presidente Somsì Renato Danelone e da Mauro Pascolini del Centro di ricerca della Società operaia, ha raccolto l'adesione di molte autorità: c'erano l'assessore regionale De Anna, il consigliere regionale Novelli,

l'assessore provinciale Lizzi, il sindaco di Cividale Balloch e il consigliere Rossi, delegato alla Biblioteca e agli archivi storici.

Il professor Falcone, dell'università di Udine, ha illustrato le diverse fasi del minuzioso lavoro di riordino definitivo dell'archivio che comprende 104 faldoni, una quarantina di registri, ulteriori materiali e unità archivistiche come disegni, diplomi, manifesti dal 1869 agli anni Novanta del XX secolo. C'è anche una lettera con la quale Garibaldi, il 22 giugno 1870, accettò la carica di "presidente onorario perpetuo" del sodalizio. Falcone, portando alcuni esempi, ha spiegato l'importanza di

quest'archivio che conserva anche 1297 schede di soci nelle quali si tratteggia uno spaccato inedito delle condizioni lavorative, sociali e culturali del Cividalese nell'Otto e Novecento. Spunti di riflessione sono giunti anche dal presidente del Coordinamento regionale tra le Società di mutuo soccorso, Chiofalo, dal soprintendente archivistico Dorsi, dal direttore del Dipartimento di storia e tutela dei beni culturali Harris e da Migliorini di Assi-Unipol di Udine.

Alle due sezioni di studio hanno partecipato anche Bianca Gera della Fondazione centro per lo studio e la documentazione delle Somsì di Torino,

Dino Barattin del Servizio beni culturali del Fvg, Cristiana Lucia Miglioretto dell'ateneo di Udine, Elisa Morandini del Progetto Patriarcato di Aquileia, Renzo Francesconi del Craf di Spilimbergo, Antonio Feruglio del Servizio cooperazione del Fvg, Mirco Bortolin della Somsì Pordenone, Carla Pedero della cooperativa Guarnerio. La vicesoprintendente Renata Da Nova ha tratto le conclusioni. È emersa, di concerto con le osservazioni del professor Falcone, la necessità di censire gli archivi delle Somsì per riversarli, nel futuro, su portali informatizzati a disposizione di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cividale: i relatori della giornata di studi nel 140 della Società operaia